



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296", così come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009, e in particolare l'art. 17 comma 3, lett. d) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare, su proposta delle Soprintendenze, l'interesse culturale delle cose di proprietà privata ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto che con decorrenza 15/02/2010 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla Dott.ssa Maria Assunta Lorrà;

Considerato che con nota n. 1547 del 15/02/2010, la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Vista la nota n. 6266 del 26/05/2010 e la documentazione allegata con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento di tutela per l'immobile denominato "Stagno di Platamona - Località Cojuadda Nova, strutture e necropoli tardo romana", di proprietà privata, sito nel Comune di Sorso (SS), F. 25, map. 3 (parte), map. 6; map. 7; map. 8 (parte) map. 860 (parte); map. 861; strada vicinale (parte); come da unita planimetria catastale.

Ritenuto che l'immobile denominato "Stagno di Platamona - Località Cojuadda Nova, strutture e necropoli tardo romana" sito nel Comune di Sorso (SS) e distinto in catasto al), F. 25, map. 3 (parte), map. 6; map. 7; map. 8 (parte) map. 860 (parte); map. 861; strada vicinale (parte); come dalla allegata planimetria catastale, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Stagno di Platamona - Località Cojuadda Nova, strutture e necropoli tardo romana" sito nel Comune di Sorso (SS), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Sorso (SS).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrà



DECRETO N. 72 IN DATA 2.7.2010